



Comunicazione in famiglia, studio e orientamento scolastico e professionale

LA SCELTA

o analisi e elaborazione critica di informazioni dall'esterno
o analisi e discussioni di dati interni

- ▶ permette di tirar fuori legando insieme informazioni, notizie, esperienze, bisogni, desideri
- ▶ permette il confronto tra propri bisogni - propri desideri
- ▶ impone di schierarsi e quindi di perdere qualcosa

confrontare i punti forti e i punti deboli di ciascuna alternativa considerata

analizzarne il grado di probabilità di realizzazione e le relative conseguenze

PERCORSO DI SCELTA

8 tappe

- considerare l'obiettivo della scelta professionale come un problema da risolvere
- chiarirsi quali sono le reali alternative che si presentano
- assumere dati informativi su ciascuna alternativa
- esaminare le conseguenze di ciascuna alternativa
- valutare il grado di probabilità di realizzare ciascuna alternativa
- valutare la convenienza morale delle conseguenze di ciascuna alternativa
- compiere la scelta in modo provvisorio
- verificare la validità della scelta fatta alla luce dei fini propostisi





Le variabili che influiscono sulla scelta

Interrogativi

**Le risposte sono
dentro di lui**

◀... **Realismo**

Cosa
desidera
fare?

(interesse ad uno studio più teorico
o pratico, tempo studio da volere dedicare,
interessi, motivazioni, bisogni, valori)

Cosa è
in grado
di fare?

(propensione allo studio,
capacità, attitudini,
stili apprendimento, personalità...)

Cosa è
possibile
fare?

Scuole presenti, mdl,
possibilità economiche

Influssi esterni sulla scelta





Genitori di fronte alla scelta

Genitori di fronte alla scelta

Conoscere il figlio

Conoscere le scuole

Conoscere se stessi

- o paura di sbagliare o di essere considerati responsabili delle difficoltà del figlio
- o paura che il figlio si allontani troppo (fargli frequentare la scuola più vicina)
- o il bisogno di dimostrare, prendersi una rivincita
- o orgoglio personale
- o bisogno di proteggere i figli (risolvere le difficoltà)
- o bisogno di sentirsi utile (scuola dove potrebbero dargli una mano)
- o desiderio di poterli lasciare la propria attività
- o paura di non poterlo mantenere all'università
- o paura che dopo il diploma “non abbia in mano niente” (anche se questa variabile non va sottovalutata)

Genitori di fronte alla scelta

NO

- o Scegliere per loro (se è possibile) *per evitargli la fatica e la paura di sbagliare la scelta* (rischio crisi successiva)
- o Manipolare la sua decisione ricorrendo ad espedienti e condizionamenti
- o Lasciarlo totalmente libero – solo (rischiosa – non garantisce una vera scelta libera)

Attenti:

- Tradizioni
- Pregiudizi (scuole di serie A e di serie B)
- Confusione sulle opportunità
- Desideri propri
- Aspirazioni (poca oggettività su realtà figlio)
- Esperienze lavorative / Visione del lavoro

Genitori

Premesse:
Maggior bisogno indipendenza e autonomia.
Conflitti ostacolano anche il dialogo sulla scelta

Figlio reale

Figlio ideale

Figlio potenziale

Ruolo genitori



motivatori
stimolatori
consolatori
accompagnatori

Genitori di fronte alla scelta

SI'

- Date importanza alla scelta (di cui lui è il protagonista)
- Sostenetelo aiutandolo a trovare la sua strada (mettere al suo servizio la propria esperienza):
 - valutate insieme a lui le sue capacità, attitudini, motivazione e le concrete possibilità che la realtà attuale può offrire.
 - fate loro domande e offrire input costruttivi su:
 - o che visione hanno di sé (capacità, carattere, interesse ad uno studio più teorico o pratico, tempo studio da volere dedicare, interessi)
 - o quello che vogliono
 - o quali possibilità hanno
 - o di quali informazioni dispongono
 - o quali conseguenze possono prevedere

Genitori di fronte alla scelta

SI'

- Raccontate la vostra esperienza di scelta perché si renda conto delle diverse fasi che contraddistinguono la preparazione alla scelta professionale
 - o Cosa vi entusiasmava?
 - o Quali sono stati i vostri dubbi e le vostre difficoltà?
 - o Come li avete risolti?
- Ripercorrete con il figlio il percorso formativo che avete seguito.
- Esprimete le vostre idee

Esempio - Quale pensate sia la scelta adatta e non adatta a vostro figlio dialogando sulle caratteristiche che lui ritiene di avere

Importante

motivate chiaramente le vostre risposte facendo riferimento alla realtà.

Figlio

- Paura di sbagliare scelta: dimmi tu che cosa devo fare; proposta scelte strampalate – per non esercitare la responsabilità scelta
- Motivazioni effimere (scuola amici, fratello, ragazzo; è vicina)
- Falsa visione su scuola scelta (non si studia “matematica”, è più facile,...)
- Paura di non farcela, scelta scuola facile
- Paura di essere di peso
- Non volersi sentire inferiore a... (fratello)
- Non voglio studiare molto e rinunciare al divertimento
- Paura di deludere i genitori (se sceglie scuola diversa), che si offendano (o voglia di compiacerli); lavoro padre/madre se fallisce
- Confusione sulle opportunità

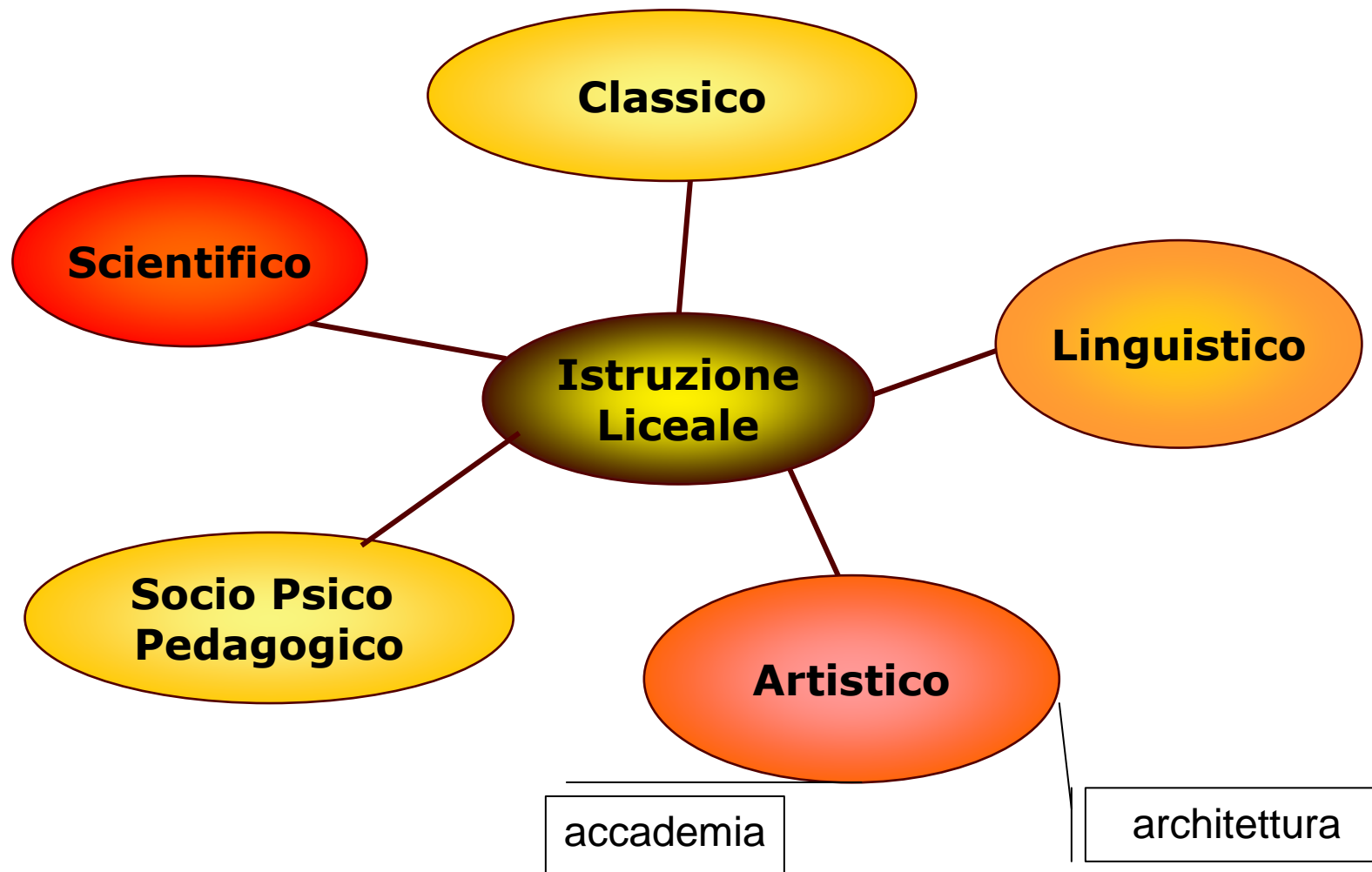
ADESSO



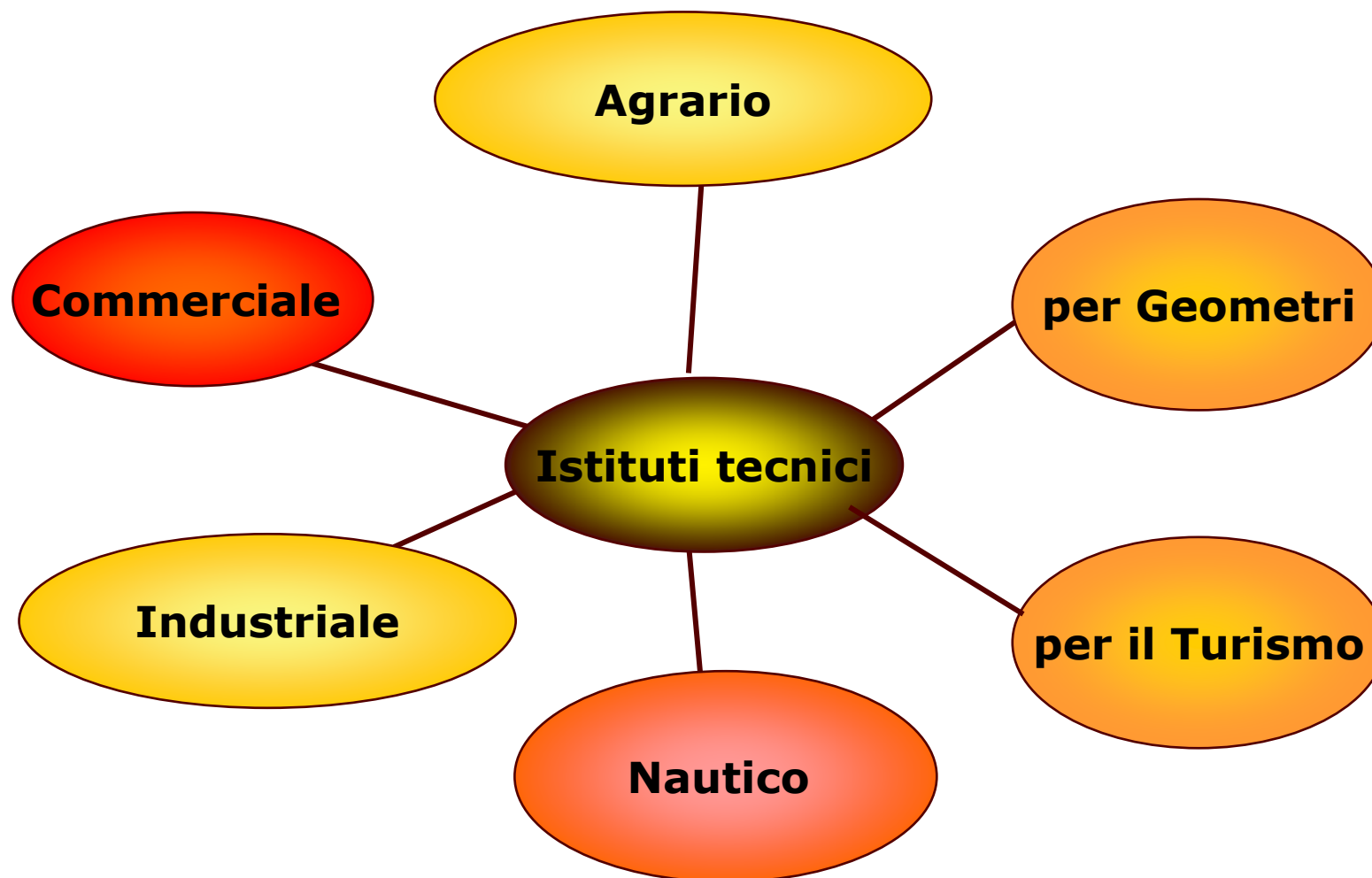


Studiare dopo la scuola media

Istruzione liceale



Istruzione tecnica



Istruzione professionale



Triennio di qualifica	I°	II°	III°
classi/ore			
AREA COMUNE Materie comuni a tutti i corsi	22	22	12/15
AREA DI INDIRIZZO Materie proprie dell'indirizzo	14	14	24/21
AREA DI APPROFONDIMENTO Ore da programmare in autonomia	4	4	4
TOTALE	40	40	40

Biennio post-qualifica	IV°	V°
classi/ore		
AREA COMUNE Materie comuni a tutti i corsi	15	15
AREA DI INDIRIZZO Materie caratterizzanti l'indirizzo prescelto	15	15
AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE Modulo professionalizzante annuo di competenza regionale	300/4 50 ore annue	300/450 ore annue

Istruzione professionale

Ambiente e agricoltura

3 anni: Operatore agro-alimentare
5 anni: Agrotecnico

Servizi alberghieri e ristorazione

3 anni: Operatore dei servizi di ristorazione settore cucina;
Operatore dei servizi di ristorazione settore sala-bar;
Operatore dei servizi di ricevimento.
5 anni: Tecnico dei servizi turistici;
Tecnico dei servizi della ristorazione.

Serv. Commerciali, Grafica, Pubblicità, Turismo

3 anni: Operatore della gestione aziendale
Operatore dell'impresa turistica
Operatore grafico-pubblicitario
5 anni: Tecnico della gestione aziendale
Tecnico dei servizi turistici (o dell'impresa turistica)
Tecnico della grafica pubblicitaria

Istruzione professionale

**Industria e
artigianato**

3 anni: Operatore della moda
Operatore meccanico
Operatore termico
Operatore dei servizi sociali
Operatore elettrico
Operatore elettronico
Operatore per le telecomunicazioni

Operatore chimico-biologico
Operatore odontotecnico
Operatore ottico

5 anni: Tecnico della moda
Tecnico delle industrie meccaniche
Tecnico dei sistemi energetici
Tecnico dei servizi sociali
Tecnico delle industrie elettriche
Tecnico delle industrie elettroniche

Tecnico delle industrie chimico-biologiche
Odontotecnico
Ottico

Istruzione professionale



3 + 2 : Arte della decorazione pittorica
Arte della decorazione plastica
Arte dei metalli e dell'oreficeria
Arte del legno

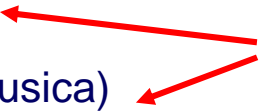
2 + 2 + 1 anni: Architettura, arredamento e disegno industriale

Riforma

- ✿ Istruzione obbligatoria almeno dieci anni
- ✿ Conseguimento di un titolo di studio di:
 - scuola secondaria superiore
 - qualifica professionale almeno triennale
- ✿ Età accesso al lavoro: elevata da 15 a 16 anni.

Riforma superiori – principali novità

dal 1° settembre 2010

- 2 nuovi licei: scienze umane (ex-magistrali) musicale e coreutica (danza e musica)  due lingue obbl.
- Liceo artistico: 3 nuovi indirizzi: figurativo, design, new media.
- Rivoluzionati istituti tecnici: 2 settori e 11 indirizzi:
 - settore economico (con 2 indirizzi)
 - settore tecnologico (con 9 indirizzi)
- Stage in azienda (5°anno delle superiori)
- Inglese obbligatorio in tutti i 5 anni
- Tecnici: 5° anno materia non linguistica insegnata in inglese.
- Ore di lezione da 60 minuti e non più da 50
- Più matematica e scienze in tutte le scuole.

Riforma superiori – Istituti tecnici

Tecnici 2+2+1

- Primo biennio: contenuto formativo di base: italiano, matematica, ecc.
 - Secondo biennio specialistico a seconda degli indirizzi.
 - Ultimo anno: di perfezionamento mirato all'indirizzo scelto.
- Centralità dei laboratori: saranno dei veri e propri centri di innovazione attraverso la costituzione di dipartimenti di ricerca.
 - I tecnici si aprono al mondo del lavoro (esperti e professionisti possono entrare nel comitato scientifico della scuola).

A vostro avviso quali sono i meccanismi che governano le scelte scolastico-professionali dei ragazzi?

In che modo, secondo voi, attraverso la comunicazione in famiglia è possibile orientare le nuove generazioni e promuovere la capacità di effettuare scelte autonome e responsabili?

In che modo i genitori incidono sulle scelte e sulle prestazioni scolastiche dei figli?

Fino a che punto i genitori possono influire sulla scelta scolastica e professionale dei propri figli?

Figlio reale: e il vostro.....

Tende a studiare il meno possibile	Perfezionista	Indeciso	Ansioso
Interessi fuori della scuola	Ama lo studio	Ama studio teorico	Ama studio pratico
È bravo in ogni materia	Ha difficoltà a “stare seduto a studiare”	Ama approfondire lo studio	È disposto a studiare molti anni
Preferisce le materie...	È abile nei Sa fare	I suoi hobby sono...	Vorrebbe diventare
...

Genitori di fronte alla scelta

Immaturità del figlio, incompleta capacità di valutare molti aspetti della realtà.

Dipendenza dal genitore circa il modo di pensare se stesso e di interpretare i propri desideri.

Fino a quando egli pensa di essere esattamente come i genitori lo descrivono, non possiede un'idea personale circa le sue caratteristiche di personalità, i suoi desideri e quindi a quanto convenga scegliere.

Avrà bisogno di un parere cui aggrapparsi piuttosto che di un consiglio da considerare e con cui confrontare il proprio punto di vista.

Alcuni ragazzi hanno le idee chiare altri sono infatuati da sogni per loro non adeguati altri sono completamente incerti.

Si impara a scegliere compiendo scelte libere: aiutarlo a prendere decisioni.

Calibrare il proprio intervento in relazione alla capacità decisionale del figlio

Il figlio al centro del processo di scelta

Singularità

Non tutti i figli sono uguali e crescono allo stesso modo

aiutare ogni figlio a autovalutare: qualità, interessi, capacità, possibilità, limiti (carattere + mondo esterno)

aiutare a prendere consapevolezza di quanto ciò che accade dentro di sé e intorno a sé

Autonomia

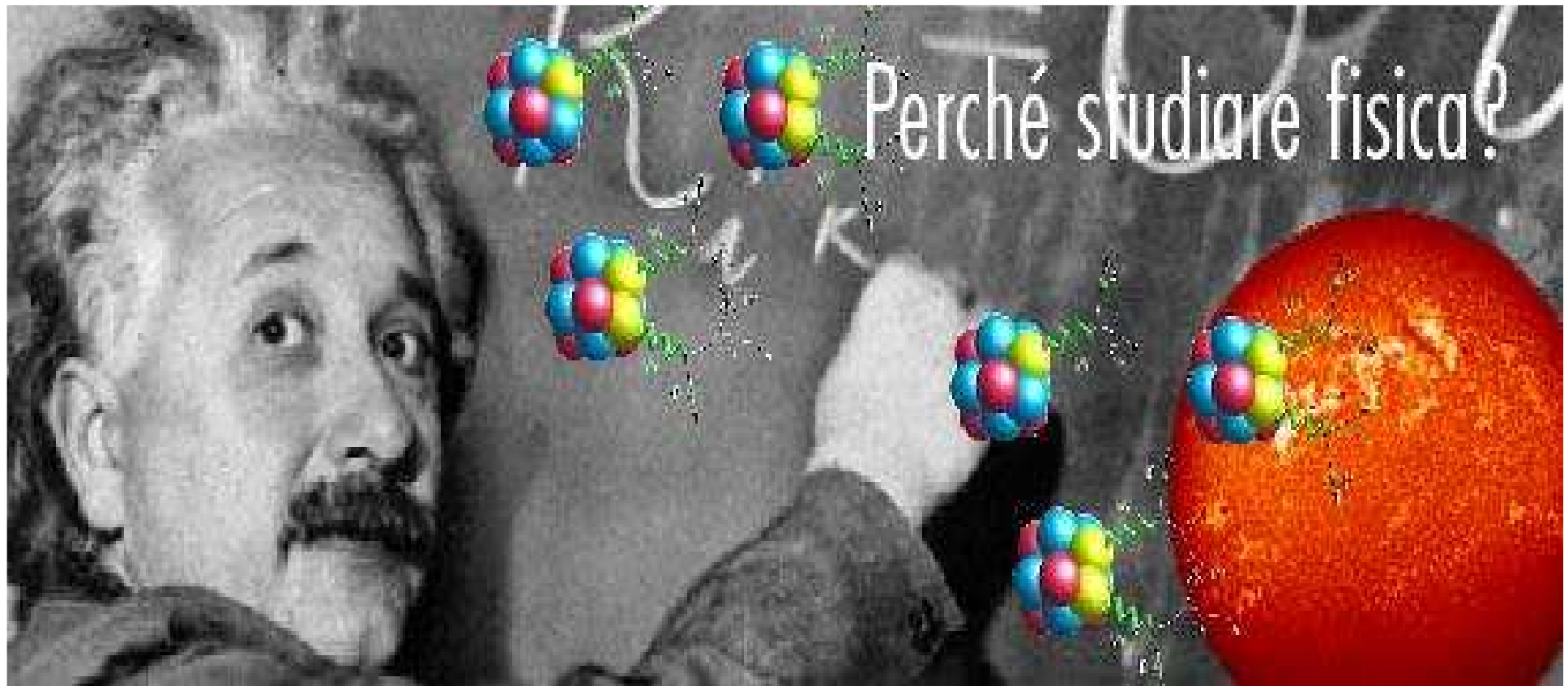
imparare ad esercitare la sua libertà di scelta, di iniziativa e di accettazione

avere fiducia nella sua capacità di autonomia

Apertura

agli altri (facilità a intrattenere rapporti – fare amicizia anche con nuovi compagni; chiedere informazioni)

al mondo (non avere paura del “nuovo”; informarsi)



La dinamica della scelta